Cod. Procedura: 4793

Sigla Progetto: PA055_RIF4793

Proponente: L.C.R. S.r.l.

Procedimento: Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Oggetto: Progetto di modifica sostanziale per un impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in contrada Sant'Anna nel Comune di Partinico (PA), già autorizzato ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. con D.D.S. n. 1182 del 14/10/2021.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente della Regione Siciliana e contenute nell'apposito portale regionale valutazioni ambientali.

PARERE C.T.S. n. 966/2026 del 25/09/2026

Codice procedura	4793
Classifica	PA055_RIF4793
Procedura	VIA - Verifica di Assoggettabilità (art. 19)
Sub Procedure	-
Oggetto	Progetto di modifica sostanziale per un impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in contrada Sant'Anna nel Comune di Partinico (PA), già autorizzato con D.D.S. n. 1182 del 14/10/2021.
Proponente	L.C.R. S.r.l.
Sede Legale	Contrada Sant'Anna (Z.I.), snc - 90047 Partinico (PA)
Legale Rappresentante	Giuseppe Lo Cricchio (Presidente del Consiglio di Amministrazione)
Progettisti	Dott. Stefano Mancuso (società Ars Labor s.r.l.) Arch. Rosalia Caruso (società Ars Labor s.r.l.)
Tipo di impianto	Impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi
Località del progetto	Partinico (PA) - Contrada Sant'Anna (Z.I.)
Data presentazione al dipartimento	Prot. DRA n. 56827 del 20/07/2026
Data procedibilità	Istanza perfezionata prot. DRA n. 63198 del 12/08/2026; procedibilità prot. DRA n. 63457 del 13/08/2026
Stabilimento a rischio di incidente rilevante (R.I.R.)	No
Valore dell'opera	€ 739.740,00
Versamento oneri istruttori	Versati: € 3.479,48
Conferenze di servizi	No

Responsabile del procedimento	Arch. Antonino Polizzi
Responsabile istruttore del dipartimento	Dott. Michele Ricco
Contenzioso	No
Condivisione Gruppo Istruttorio	27/08/2026

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120, "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo*";

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137*" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022 "*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA) ed abrogazione dei decreti 30 marzo 2007 e 22 ottobre 2007*";

VISTO il Decreto A.R.T.A. n. 237 del 29/06/2023 "*Sostituzione degli allegati al decreto n. 36 del 14 febbraio 2022, concernente adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida nazionali sulla valutazione di incidenza (VIncA)*";

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana - Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, le Prefetture della Regione Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23/05/2011 e ss.mm.ii., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso rispetto delle prescrizioni di cautele dettate dalla normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione in sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO l'art. 25 della legge regionale 12 maggio 2020 n. 9, Legge di stabilità regionale 2020-2022;

VISTO l'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale);

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "*Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.D.G. del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 92/DRA del 12/02/2024 (pubblicato sulla G.U.R.S. n. 13 del 15/03/2024), recante: "*Approvazione delle check-list per l'omogeneizzazione della documentazione in ingresso alla Commissione tecnica specialistica*";

VISTO il D.D.S. n. 1182 del 14/10/2021 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale L.C.R. S.r.l. è stata autorizzata ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006 per un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in contrada Sant'Anna nel Comune di Partinico (PA);

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D.lgs. n. 152/2006, acquisita al prot. D.R.A. n. 56827 del 20/07/2026, Codice Istanza 4820;

VISTA la nota del Servizio 1 prot. D.R.A. n. 62910 dell'11/08/2026 con la quale è stato richiesto il perfezionamento dell'istanza mediante deposito delle dichiarazioni dei professionisti, dell'elenco dei progettisti e della dichiarazione del Proponente;

VISTA la nota del Proponente del 12/08/2026 di trasmissione della documentazione integrativa richiesta;

VISTA la nota prot. D.R.A. n. 63457 del 13/08/2026, con la quale il Servizio 1 ha comunicato la procedibilità dell'istanza, l'avvio del procedimento e l'avvenuta pubblicazione della documentazione

sul Portale Regionale Valutazioni Ambientali, attribuendo il Codice Procedura 4793 e il Codice Progetto PA055_RIF4793;

VISTO l'avviso al pubblico relativo al progetto, pubblicato nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;

VISTI i seguenti elaborati depositati dal proponente nel Portale Regionale Valutazioni Ambientali:

Tipo documento	Codifica	Descrizione	Nome
01 - Istanza di attivazione della procedura	RS00OBB0001A0.___	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA	rs_05_ist_0001_a_0-signed.pdf
02 - Avviso al Pubblico	RS00OBB0002A0.___	02 - AVVISO AL PUBBLICO	rs_05_avv_0001_a_0-signed.pdf
03 - Dichiarazione del valore dell'opera	RS00OBB0003A0.___	03 - DICHIARAZIONE DEL VALORE DELL'OPERA	rs_05_add_0001_a_0-signed.pdf
04 - Quietanza Oneri istruttori	RS00OBB0004A0.___	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI	rs_05_roi_0001_a_0-signed.pdf
05 - Scheda di sintesi	RS00OBB0005A0.___	05 - SCHEDA DI SINTESI	rs_05_snt_0001_a_0-signed.pdf
06 - Lettera affidamento incarico	RS00OBB0006A0.___	06 - LETTERA AFFIDAMENTO INCARICO	rs_05_add_0002_a_0-signed.pdf
12 - Studio Preliminare Ambientale	RS00OBB0007A0.___	12 - STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	rs_05_spa_0001_a_0-signed.pdf
16 - Dichiarazione conformità urbanistica	RS00OBB0008A0.___	16 - DICHIARAZIONE CONFORMITÀ URBANISTICA	rs_05_add_0003_a_0-signed.pdf
90 - SHAPE FILES (ZIP)	RS00OBB0009A0.___	90 - SHAPE FILES (ZIP)	rs_05_gis_0001_a_0.zip
99 - Altra Documentazione		VISURA CAMERALE	rs_05_add_0005_a_0-signed.pdf
99 - Altra Documentazione		DOC IDENTITÀ RICHIEDENTE	rs_05_add_0004_a_0-signed.pdf
37 - Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli		TITOLO DI DISPONIBILITÀ	rs_05_add_0006_a_0-signed.pdf
37 - Dimostrazione della disponibilità giuridica dei suoli		TITOLO DI DISPONIBILITÀ	rs_05_add_0007_a_0-signed.pdf
99 - Altra Documentazione		AUTORIZZAZIONE DDS 1182 DEL 14.10.2021	rs_05_add_0008_a_0-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto		ELABORATO GRAFICO DI LAYOUT RIFIUTI	rs_05_aeg_0001_a_0-signed.pdf
20 - Elaborati di Progetto		ELABORATO GRAFICO SCARICHI	rs_05_aeg_0002_a_0-signed.pdf

VISTA l'ulteriore documentazione depositata ad integrazione:

Protocollo	Tipo Documento	Descrizione	Nome file

63198 del 12/08/2026	98 - Integrazione	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma dei professionisti incaricati relativa alla veridicità della documentazione redatta	Rs05add0001i1-signed.pdf
63198 del 12/08/2026	98 - Integrazione	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma dei professionisti incaricati relativa alla veridicità della documentazione redatta	Rs05add0002i1-signed.pdf
63198 del 12/08/2026	97 - Istanza Invio Integrazione	Istanza di integrazione	Rs05ist0001i1-signed.pdf
63198 del 12/08/2026	98 - Integrazione	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale nella quale lo stesso dichiari sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche alle materie afferenti la valutazione ambientale del progetto	Rs05add0003i1-signed.pdf
63198 del 12/08/2026	98 - Integrazione	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale nella quale lo stesso dichiari sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche alle materie afferenti la valutazione ambientale del progetto	Rs05add0004i1-signed.pdf
63198 del 12/08/2026	98 - Integrazione	Elenco con indicati i progettisti che hanno redatto la documentazione ambientale;	Rs05add0005i1-signed.pdf
63198 del 12/08/2026	98 - Integrazione	Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proponente contenente l'elenco dei professionisti che partecipano alla redazione della documentazione.	Rs05add0006i1-signed.pdf

VISTA la nota prot. DRA n. 68861 dell'11/09/2026 dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Palermo – Dipartimento di Prevenzione, con la quale è stato espresso parere di non assoggettabilità del progetto alla procedura di V.I.A., per gli aspetti igienico-sanitari di competenza.

CONSIDERATO che la società L.C.R. S.r.l. è autorizzata all'esercizio dell'impianto di gestione e recupero rifiuti in esame in forza del D.D.S. n. 1182 del 14/10/2021, che costituisce il titolo autorizzativo documentalmente disponibile relativo alla configurazione assentita con il medesimo provvedimento e alle operazioni di gestione dei rifiuti ivi autorizzate;

CONSIDERATO che il predetto D.D.S. n. 1182/2021 autorizza, tra l'altro, l'operazione di recupero R3 con limite massimo pari a 10 t/giorno e 3.000 t/anno, stabilendo altresì una potenzialità massima complessiva di 90.000 t/anno di rifiuti non pericolosi e 1.000 t/anno di rifiuti pericolosi, nonché una

capacità massima di stoccaggio contemporaneo pari a 1.452 t di rifiuti non pericolosi e 23 t di rifiuti pericolosi;

CONSIDERATO che, oltre all'assetto impiantistico autorizzato con D.D.S. n. 1182 del 14/10/2021, lo Studio Preliminare Ambientale precisa che la società L.C.R. S.r.l., in data 10/01/2024, ha presentato una richiesta di modifica non sostanziale dell'impianto;

CONSIDERATO che il Proponente precisa che le modifiche ricomprese nella predetta istanza del 10/01/2024 non costituiscono oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e che, ai fini della rappresentazione dell'assetto impiantistico assunto quale riferimento per la valutazione delle ulteriori modifiche oggi proposte, le medesime vengono considerate nello Studio come già realizzate e ricomprese nello stato di fatto ante operam; conseguentemente, il quadro ante operam rappresentato dal Proponente comprende sia le attività e le configurazioni assentite con il D.D.S. n. 1182/2021, sia le modifiche oggetto della distinta istanza di modifica non sostanziale del 10/01/2024.

CONSIDERATO che il sito è individuato al Foglio 98 del N.C.T. del Comune di Partinico, particelle 1232, 1169, 1163, 1152 e 1158; lo Studio Preliminare Ambientale indica una superficie complessiva dell'insediamento pari a circa 9.500 m² nella sua configurazione aggiornata.

CONSIDERATO che, secondo la dichiarazione di conformità urbanistica, lo stabilimento esistente ricade in zona D1 e risulta assentito coi titoli edilizi C.E. n. 109 del 10/10/2012, C.E. n. 20 del 22/04/2016, Permesso di costruire n. 6 del 26/02/2020, Permesso di costruire n. 9 del 13/04/2021 e Permesso di costruire n. 26 del 27/06/2024; le particelle 1169, 1163, 1152 e 1158 sono dichiarate ricadenti in zona D1.

CONSIDERATO che la modifica oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA è principalmente finalizzata all'ampliamento dell'attività di recupero R3 di carta e cartone, relativa ai codici EER 15 01 01, 15 01 05 e 20 01 01, mediante incremento della potenzialità fino a 75 t/giorno e 22.500 t/anno, e comprende contestualmente:

- La realizzazione di una tettoia delle dimensioni di circa 15 x 25 m, a servizio dell'attività di messa in riserva e della nuova linea di selezione della carta e del cartone, per la quale risulta rilasciato il Permesso di costruire n. 26/2024 del 27/06/2024;
- La sostituzione della pressa esistente con una pressa compattatrice/imballatrice "PMC-WA-100 (110 x 110) Leg. 5 fili H.", avente potenzialità dichiarata pari a 15-20 t/ora, nonché l'installazione di un impianto di selezione con cernita manuale;
- L'incremento di 50 t della capacità istantanea di messa in riserva della carta e del cartone, con conseguente capacità complessiva di progetto dichiarata pari a 1.740 t di rifiuti non pericolosi e 23 t di rifiuti pericolosi;
- L'ampliamento di circa 1.300 m² della superficie di pertinenza aziendale, mediante l'inclusione delle particelle 1169, 1163, 1152 e 1158 del foglio 98, all'interno della quale è prevista la realizzazione di una piazzola di circa 500 m² in battuto di cemento, destinata allo stoccaggio delle balle di carta e cartone qualificate EoW;

- L'efficientamento del sistema di gestione e trattamento delle acque meteoriche, mediante la sostituzione dell'attuale deoliatore con filtro a coalescenza da 5,1 m³ con un nuovo sistema di trattamento.

CONSIDERATO che, per la linea di recupero carta e cartone, il Proponente prevede le fasi di accettazione, messa in riserva, selezione, pressatura, imballaggio e stoccaggio di materiale End of Waste (EoW); la lavorazione R3 è prevista per 5 ore/giorno, per circa 300 giorni/anno, da cui deriva la potenzialità dichiarata di 75 t/giorno e 22.500 t/anno.

CONSIDERATO che, ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto della carta e del cartone sottoposti alle operazioni di recupero, il Proponente richiama il D.M. n. 188 del 22/09/2020 e la norma UNI EN 643, prevedendo una procedura di controllo articolata in verifiche amministrative e documentali sui rifiuti in ingresso, ispezione visiva dei carichi e, ove necessario, controlli analitici supplementari; gli esiti delle verifiche sono registrati nel *"Registro di controllo e accettazione rifiuti End of Waste"*, mentre il materiale recuperato viene sottoposto alle verifiche di conformità previste dalla normativa tecnica; in caso di mancato rispetto dei requisiti previsti, il materiale è classificato come rifiuto con codice EER 19 12 12 e avviato a successiva gestione come rifiuto.

CONSIDERATO che lo Studio riporta, per lo stato di progetto, una quantità annua R13 di rifiuti non pericolosi pari a 87.000 t/anno, una capacità istantanea R13 pari a 1.740 t per rifiuti non pericolosi e 23 t per rifiuti pericolosi, oltre alla potenzialità R3 di 22.500 t/anno.

CONSIDERATO che, in relazione alle acque meteoriche, lo Studio indica una superficie attualmente asservita al sistema di trattamento pari a circa 7.100 m² e prevede un nuovo impianto cautelativamente dimensionato per 10.000 m², costituito da rete di raccolta, vasca di prima sedimentazione da 30 m³, due vasche da 15 m³ e successivo trattamento fisico-chimico/biologico e filtrazione; il recapito finale delle acque trattate resta indicato nel Fosso di Maltempo.

CONSIDERATO che, con riferimento alla gestione delle acque meteoriche, lo Studio Preliminare Ambientale rappresenta che le aree di movimentazione e di messa in riserva dei rifiuti, nonché le relative viabilità di accesso, risultano asfaltate e dotate di un sistema di raccolta e canalizzazione delle acque di dilavamento, attualmente convogliate, previo trattamento, nel Fosso di Maltempo, individuato quale ricettore finale; la superficie complessivamente asservita al sistema di trattamento esistente è indicata in circa 7.100 m² e il Proponente precisa che, rispetto alla configurazione già autorizzata, *"dal punto di vista qualitativo del refluo e quantitativo nulla cambia"*, proponendo tuttavia, nell'ottica dell'*"efficientamento ambientale degli scarichi prodotti attraverso l'ottimizzazione del sistema di trattamento"*, la sostituzione dell'attuale deoliatore con filtro a coalescenza da 5,1 m³ con un nuovo impianto, cautelativamente dimensionato per una superficie pari a 10.000 m²;

CONSIDERATO che il nuovo sistema è costituito da:

- Rete di raccolta e canalizzazione delle acque meteoriche;
- Una vasca di prima sedimentazione da 30 m³;

- Due vasche da 15 m³ ciascuna, la prima dotata di filtro a coalescenza per la separazione degli oli e delle sostanze flottanti e la seconda provvista di stazione di sollevamento per l'equalizzazione delle portate;
- Un successivo impianto di depurazione comprendente fasi di dosaggio e condizionamento, sedimentazione/dissabbiatura, trattamento biologico mediante omogeneizzazione aerata, sedimentazione secondaria e filtrazione finale su quarzite e carboni attivi;

Lo Studio precisa, inoltre, che il nuovo sistema è dimensionato cautelativamente assumendo una superficie scolante pari a 10.000 m² e considerando un volume di prima pioggia corrispondente ai primi 5 mm di precipitazione; da tali parametri deriva un volume teorico di raccolta pari a 50 m³, rispetto al quale il Proponente prevede una capacità complessiva di accumulo pari a 60 m³. Le acque così raccolte vengono successivamente sottoposte al previsto trattamento, mantenendo quale recapito finale il Fosso di Maltempo.

CONSIDERATO che per l'area di selezione e pressatura sono previsti pozzetti a tenuta e raccolta degli eventuali percolamenti da gestire come rifiuto liquido, mentre per la nuova area EoW di 500 m² lo Studio prevede raccolta delle meteoriche in un serbatoio da 2,5 m³, gestione del refluo come rifiuto liquido e derivazione della seconda pioggia in un pozzo disperdente.

CONSIDERATO che lo Studio dichiara consumi riferiti all'anno 2025 pari a circa 10 m³/anno di acqua approvvigionata mediante autobotte, 17.200 kWh/anno di energia elettrica e 40.200 litri/anno di gasolio, con presenza di un gruppo elettrogeno da 240 kW a servizio dell'attività produttiva.

CONSIDERATO che lo stabilimento ricade interamente nella Zona Industriale "D1" del P.R.G. del Comune di Partinico, in un contesto già antropizzato e destinato ad attività produttive, rispetto al quale il Proponente ritiene le modifiche progettuali compatibili sotto il profilo urbanistico e territoriale;

CONSIDERATO che, con riferimento all'utilizzo delle risorse, lo Studio ritiene che l'incremento delle quantità di carta e cartone avviate all'operazione di recupero R3 non determini aumenti significativi dei consumi idrici ed energetici rispetto alla configurazione esistente;

CONSIDERATO che, con riferimento alla componente atmosfera, il Proponente dichiara che la lavorazione della carta e del cartone non comporta emissioni convogliate significative e che le operazioni di movimentazione saranno svolte sotto tettoia, al fine di contenere le emissioni diffuse, limitando la dispersione delle polveri e l'azione eolica sulle frazioni più leggere;

CONSIDERATO che, con riferimento alla componente rumore, lo Studio individua quali nuove sorgenti la pressa compattatrice e l'impianto di selezione, previsti al di sotto della tettoia aperta, alla quale viene attribuita anche una funzione di parziale schermatura acustica, e afferma che le relative emissioni sonore saranno contenute entro i limiti previsti per la zona industriale, indicando quale riferimento la "Classe V o VI".

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO e VALUTATO che il progetto in esame riguarda la modifica di un impianto esistente di gestione e recupero rifiuti della L.C.R. S.r.l., sito nel Comune di Partinico, già autorizzato

con D.D.S. n. 1182 del 14/10/2021, e che l'intervento si inserisce pertanto in un contesto impiantistico già destinato e attrezzato per attività di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO e VALUTATO che la modifica proposta è principalmente finalizzata al potenziamento dell'operazione di recupero R3 della carta e del cartone, con riferimento ai codici EER 15.01.01, 15.01.05 e 20.01.01, mediante incremento della capacità dalle attuali 10 t/giorno e 3.000 t/anno fino a 75 t/giorno e 22.500 t/anno, con l'obiettivo di incrementare il recupero di materia e la produzione di carta e cartone recuperati conformi ai criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto;

CONSIDERATO e VALUTATO che al predetto incremento dell'attività **R3** risultano funzionalmente connessi i seguenti interventi:

- La realizzazione di una tettoia di circa 15 × 25 m, destinata ad ospitare parte delle attività di movimentazione e lavorazione della carta e del cartone;
- L'installazione di una nuova pressa compattatrice e di un impianto di selezione;
- L'incremento di 50 t della capacità di stoccaggio della carta e del cartone;
- L'ampliamento dell'area aziendale per circa 1.300 m², comprendente una superficie di circa 500 m² destinata allo stoccaggio delle balle di carta e cartone qualificate EoW;
- L'adeguamento e l'efficientamento del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche.

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo i criteri localizzativi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, per gli impianti esistenti il criterio relativo alla distanza minima di 3 km dai nuclei abitati assume carattere penalizzante e non escludente, mentre la localizzazione in aree industriali già pianificate assume carattere preferenziale; sotto tale profilo, l'ubicazione dell'impianto in Zona Industriale D1, peraltro sostanzialmente distante da nuclei abitati, risulta coerente con il suddetto criterio preferenziale, fatta salva la verifica del rispetto degli ulteriori criteri escludenti e penalizzanti, nonché delle specifiche sensibilità ambientali connesse alle caratteristiche del sito;

CONSIDERATO e VALUTATO che il potenziamento dell'operazione di recupero R3 della carta e del cartone, finalizzato alla produzione di materiali conformi ai criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto (EoW), risulta coerente con gli obiettivi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti orientati all'incremento del recupero di materia, del riciclaggio e dell'economia circolare, nonché alla riduzione del ricorso allo smaltimento finale.

CONSIDERATO e VALUTATO che la documentazione esaminata presenta profili di non piena coerenza, elementi non univocamente definiti e carenze di approfondimento che assumono rilievo ai fini della verifica dei possibili impatti ambientali secondo i criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006;

CONSIDERATO e VALUTATO che il D.D.S. n. 1182 del 14/10/2021 costituisce il titolo autorizzativo documentalmente verificabile relativo all'assetto dell'impianto e individua, tra l'altro, una capacità massima di stoccaggio contemporaneo pari a 1.452 t di rifiuti non pericolosi e 23 t di rifiuti pericolosi;

CONSIDERATO e VALUTATO che lo Studio Preliminare Ambientale dà atto della presentazione, in data 10/01/2024, di una distinta istanza di modifica non sostanziale e precisa che le modifiche

oggetto di tale procedimento, non ricomprese nella presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, vengono tuttavia assunte come già realizzate e rappresentate nello stato di fatto ante operam;

CONSIDERATO e VALUTATO che, conseguentemente, lo Studio assume quale baseline della presente valutazione un assetto impiantistico più ampio rispetto a quello direttamente desumibile dal D.D.S. n. 1182/2021, indicando per lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi una capacità pari a 1.690 t;

CONSIDERATO e VALUTATO che, non risultando nella documentazione esaminata il provvedimento conclusivo relativo alla predetta procedura di modifica non sostanziale, non è possibile verificare se, e in quali esatti termini, l'assetto assunto dal Proponente quale stato ante operam sia stato effettivamente assentito sotto il profilo autorizzativo; tale circostanza assume rilievo ai fini della corretta determinazione della configurazione impiantistica antecedente al progetto in esame;

CONSIDERATO e VALUTATO che la documentazione presenta una difformità nell'identificazione catastale dell'area interessata dal progetto, in quanto l'istanza, lo Studio Preliminare Ambientale e la dichiarazione urbanistica individuano il Foglio 98, particella 1232 e particelle 1169, 1163, 1152 e 1158, mentre l'avviso al pubblico e la scheda di sintesi indicano il Foglio 98, particelle 1165, 1160, 1232, 1159, 1161, 1167 e 1154; tale incongruenza necessita pertanto di specifica correzione al fine di assicurare un'univoca individuazione dell'area oggetto dell'intervento.

CONSIDERATO e VALUTATO che il quadro dei quantitativi di progetto necessita di essere maggiormente chiarito, atteso che lo Studio, a fronte di un quantitativo complessivo autorizzato pari a 90.000 t/anno di rifiuti non pericolosi, rappresenta nello stato ante operam 3.000 t/anno per l'operazione R3 e 90.000 t/anno per le operazioni R13/R12, mentre nello stato di progetto indica 22.500 t/anno per l'operazione R3 e 87.000 t/anno per l'operazione R13, senza esplicitare il rapporto tra tali quantitativi né la quota riferibile all'operazione R12; si rende pertanto necessario chiarire i quantitativi riferiti alle diverse operazioni al fine di consentire una ricostruzione univoca dei flussi complessivamente gestiti ed evitare possibili sovrapposizioni nella relativa contabilizzazione.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'incremento della capacità dell'operazione R3 da 10 t/giorno a 75 t/giorno risulta significativo rispetto allo stato autorizzato e può determinare un corrispondente incremento dei conferimenti, delle movimentazioni interne e dei flussi veicolari connessi all'attività; tuttavia, lo Studio non contiene una quantificazione del traffico ante e post operam, né una valutazione specifica delle conseguenti interferenze sulla viabilità esterna e dei relativi contributi emissivi e acustici;

CONSIDERATO e VALUTATO che le valutazioni relative alle emissioni diffuse risultano di carattere qualitativo e sono principalmente ricondotte allo svolgimento delle operazioni sotto tettoia; si ritiene pertanto necessario che siano maggiormente precisate le misure gestionali previste per limitare la dispersione di polveri, fibre e frazioni leggere nelle fasi di scarico, selezione, pressatura, movimentazione e stoccaggio, al fine di supportare la dichiarata non significatività delle relative emissioni;

RILEVATO che, con riferimento alla componente rumore, lo Studio afferma che le emissioni sonore prodotte dalla nuova pressa compattatrice e dall'impianto di selezione saranno contenute entro i limiti previsti per la zona industriale, indicando tuttavia quale riferimento acustico, in termini non univoci, la "Classe V o VI";

VALUTATO che tale indicazione necessita di essere chiarita, atteso che la Classe V – aree prevalentemente industriali e la Classe VI – aree esclusivamente industriali costituiscono differenti classi di destinazione acustica e sono caratterizzate da differenti valori limite, in particolare nel periodo notturno; deve pertanto essere individuato in maniera univoca il regime acustico effettivamente applicabile all'area di impianto;

CONSIDERATO e VALUTATO che, indipendentemente dalla predetta necessità di definire la classe acustica di riferimento, la documentazione non sviluppa una valutazione previsionale di impatto acustico riferita alla nuova configurazione, corredata dai livelli di potenza sonora delle nuove apparecchiature, dall'individuazione dei recettori e dalla verifica del contributo cumulativo delle sorgenti esistenti e di progetto, elementi necessari per supportare l'affermazione relativa al rispetto dei pertinenti valori limite;

CONSIDERATO e VALUTATO che nelle conclusioni dello Studio Preliminare Ambientale, pur confermando quale recapito finale il corpo idrico superficiale Fosso di Maltempo, viene richiamato il rispetto dei limiti di Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. n. 152/2006, mentre nei precedenti passaggi del medesimo elaborato è coerentemente richiamata la Tabella 3;

CONSIDERATO e VALUTATO che, con riferimento alla nuova area di circa 500 m² destinata allo stoccaggio dei materiali EoW, lo Studio prevede la raccolta delle acque meteoriche di prima pioggia in un serbatoio da 2,5 m³ e il recapito delle acque eccedenti, individuate quali acque di seconda pioggia, in un pozzo disperdente; rilevato che la documentazione esaminata non sviluppa specifici elementi in ordine alle caratteristiche del predetto sistema di dispersione e alla relativa compatibilità con le condizioni del suolo, del sottosuolo e della falda, tale aspetto necessita di essere adeguatamente verificato sotto il profilo ambientale;

CONSIDERATO e VALUTATO che l'incremento delle quantità di carta e cartone trattate e stoccate, unitamente alla nuova area destinata ai materiali EoW, determina un aumento della presenza nel sito di materiali combustibili; rilevato che lo Studio, pur dando atto della presenza di dotazioni antincendio, non sviluppa una specifica valutazione delle possibili conseguenze ambientali connesse a eventuali eventi incidentali, tale profilo necessita di essere considerato ai fini della valutazione dei rischi di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006, ferme restando le competenze del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in materia di prevenzione incendi.

CONSIDERATO e VALUTATO che la documentazione ambientale esaminata non sviluppa un inquadramento sistematico e unitario delle sensibilità e dei vincoli ambientali e territoriali, con particolare riferimento ad aree protette e Rete Natura 2000, beni paesaggistici e culturali, assetto idrogeologico, corpi idrici, uso del suolo e localizzazione dei recettori, mentre nell'avviso al pubblico la sezione relativa alle eventuali interferenze con siti della Rete Natura 2000 risulta non compilata; tali aspetti devono pertanto essere chiariti e adeguatamente documentati, anche mediante il ricorso a

cartografia e fonti ufficiali, ove pertinenti, al fine di consentire una compiuta valutazione delle eventuali interferenze con le sensibilità ambientali e territoriali presenti nell'area di riferimento;

CONSIDERATO e RILEVATO che, dall'esame complessivo della documentazione disponibile sul Portale SI-VVI, permangono profili di criticità istruttoria e carenze conoscitive rilevanti ai fini della valutazione dei possibili impatti ambientali, che richiedono specifico approfondimento con particolare riferimento ai seguenti elementi:

1. La **definizione univoca dello stato ante operam**, con particolare riferimento all'assetto conseguente alla modifica non sostanziale presentata in data **10/01/2024**;
2. Un **quadro sinottico univoco dei quantitativi autorizzati e di progetto**, che chiarisca il rapporto tra i quantitativi riferiti alle operazioni **R3, R12 e R13**, distinguendo le quantità istantanee, giornaliere e annue e precisando se i valori attribuiti alle diverse operazioni siano riferiti a flussi distinti ovvero a successive fasi di gestione dei medesimi rifiuti;
3. La **correzione e il conseguente riallineamento dell'identificazione catastale** dell'area interessata dal progetto nei diversi elaborati e atti procedimentali;
4. La **correzione delle incongruenze materiali** relative alle unità di misura e ai quantitativi di progetto assicurando la coerenza con la capacità di progetto;
5. Una **stima dell'incremento del traffico veicolare** connesso all'aumento della capacità di recupero R3, riportando almeno il numero di mezzi pesanti/giorno ante e post operam, la distribuzione oraria dei transiti, gli itinerari utilizzati, la capacità media di carico e l'incremento percentuale atteso, nonché una valutazione delle relative interferenze sulla viabilità esterna e dei conseguenti contributi emissivi e acustici;
6. Un approfondimento delle **misure gestionali previste per limitare la dispersione di polveri, fibre e frazioni leggere** durante le operazioni di scarico, selezione, pressatura, movimentazione e stoccaggio della carta e del cartone, al fine di supportare la dichiarata non significatività delle relative emissioni diffuse;
7. L'**individuazione univoca della classe acustica applicabile all'area**, mediante richiamo alla zonizzazione acustica comunale vigente o, in sua assenza, al regime normativo applicabile, nonché una valutazione previsionale del contributo acustico delle nuove apparecchiature e dell'assetto complessivo dell'impianto, con indicazione dei livelli di potenza sonora, dei recettori, dello scenario ante e post operam e verifica del rispetto dei pertinenti valori limite;
8. La **correzione del richiamo alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.lgs. n. 152/2006** contenuto nelle conclusioni dello Studio con riferimento allo scarico nel **Fosso di Maltempo**, ove confermata la qualificazione del recapito quale corpo idrico superficiale e il conseguente riferimento alla **Tabella 3**, coerentemente con quanto riportato nelle restanti parti dell'elaborato;
9. La verifica, sotto il profilo ambientale, delle **caratteristiche del pozzo disperdente** previsto per le acque di seconda pioggia della nuova area EoW, corredata da sezione costruttiva, caratteristiche geologiche e idrogeologiche del sito, profondità della falda, parametri di permeabilità e dimensionamento idraulico, nonché dalla dimostrazione della compatibilità e della legittimità del recapito mediante dispersione nel sottosuolo;

10. Un adeguato approfondimento delle **possibili conseguenze ambientali** connesse a eventuali **eventi incidentali,** con particolare riferimento all'**incremento del carico d'incendio** derivante dalle maggiori quantità di carta e cartone trattate e stoccate e dalla nuova area destinata ai materiali EoW, indicando i quantitativi massimi contemporaneamente presenti, le misure di compartimentazione e separazione, le modalità di gestione e confinamento delle acque di spegnimento e le misure atte a prevenire il trascinamento di contaminanti verso le matrici ambientali, ferme restando le competenze del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco in materia di prevenzione incendi;
11. Il chiarimento e l'adeguata documentazione delle eventuali **sensibilità e dei vincoli ambientali e territoriali pertinenti** all'area di intervento, mediante un inquadramento cartografico unitario, elaborato su fonti ufficiali e con adeguato intorno territoriale, comprendente almeno aree protette, Rete Natura 2000, beni paesaggistici e culturali, PAI/PGRA, corpi idrici, uso del suolo e recettori sensibili, al fine di consentire un'univoca verifica dell'eventuale presenza o assenza di interferenze;

CONSIDERATO e VALUTATO che, tenuto conto dell'entità dell'incremento della capacità di recupero e delle criticità e carenze conoscitive sopra evidenziate, la documentazione disponibile non consente, allo stato, di escludere, sulla base degli elementi istruttori acquisiti, la possibilità di impatti ambientali significativi e negativi, con particolare riferimento alle componenti traffico e viabilità, atmosfera, rumore, ambiente idrico, suolo e sottosuolo, nonché ai possibili effetti connessi a eventi incidentali;

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

ESPRIME

Parere di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il "Progetto di modifica sostanziale per un impianto esistente di messa in riserva e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi sito in contrada Sant'Anna nel Comune di Partinico (PA), già autorizzato con D.D.S. n. 1182 del 14/10/2021", in quanto, sulla base della documentazione disponibile e delle criticità istruttorie sopra evidenziate, non possono essere esclusi impatti ambientali significativi e negativi ai sensi dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006.

REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 25.09.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 25.09.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1	AMICO	Angelo	P
2	BARATTA	Domenico	P
3	BORDONE	Gaetano	P
4	CASINOTTI	Antonio	P entra 11.30
5	CASTELLANO	Gianlucio	P
6	CILONA	Renato	P
7	CURRÒ	Gaetano	P
8	D'AMATO	Salvatore	P
9	DIELI	Tiziana	P Entra 13.30
10	D'URSO	Alessio	Assente
11	FALCONE	Antonio	P
12	FERRAÙ	Giovanni	P
13	FICANO	Filippo	P
14	GAMBINO	Antonino	P
15	GENTILE	Giuseppe	P
16	GUGLIELMINO	Antonino	P
17	ILARDA	Gandolfo	P
18	IUDICA	Carmelo	P
19	LATONA	Roberto	P entra 13.00
20	LA CARRUBBA	Alberto	P
21	MAIO	Pietro	P
22	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
23	MARRONE	Roberta	P
24	MARTORANA	Giuseppe	P
25	MELI	Matteo	P
26	MIGNEMI	Giuliano	P
27	MINARDI	Francesco	P
28	MINNELLA	Vincenzo	P
29	MODICA	Dario	P
30	MONTALBANO	Luigi	P
31	ORIFICI	Michele	P
32	PAGANO	Andrea	P
33	PATANELLA	Vito	P
34	PEDALINO	Andrea	P
35	PELLERITO	Santino	P
36	PERGOLIZZI	Michele	P Entra 13.00
37	PISCIOTTA	Antonino	ASSENTE
38	RANIOLO	Ignazio	P entra 11.15
39	RONSISVALLE	Fausto	P
40	Salerno	Giuseppe	P
41	SALVIA	Pietro	P
42	SANTINI	Attilio	ASSENTE
43	SANTORO	Giampiero	P
44	SAVASTA	Giovanni	P entra 11.30
45	Sciangula	Anna	P
46	SEIDITA	Giuseppe	P
47	SEMILIA	Barbara	P
48	SEMINARA	Salvatore	P Entra 13.19
49	SPINELLO	Daniele	P
50	TOMASINO	Maria Chiara	P

51	TORTORA	Adriano	P
52	VERNOLA	Marcello	ASSENTE
53	VIOLA	Salvatore	ASSENTE
54	VOLPE	Gioacchino	P

La Presidente Facente Funzioni[1]
Arch. Maria Chiara Tomasino

[1] Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.